

La Sicilia d'ottobre 2019

Il primo ottobre siamo partiti per un viaggio in camper in Sicilia. Durante il viaggio da Trebaseleghe all'imbarco a Villa San Giovanni, abbiamo fatto alcune tappe. In particolare incentivati dal caldo abbiamo fatto una deviazione per Tropea. Ci siamo accampati all'area sosta camper *da Ciccio*, sul lungo mare e alla base della rocca di Tropea (€15 a notte e docce calde a pagamento di € 1, molto ombreggiata e pulita).

La visita alla cittadina arroccata è molto piacevole, come è piacevole godere il mare sulla spiaggia di ghiaia con l'acqua cristallina; il tutto diventa delizioso se coronato dal gustare un tartufo gelato artigianale, prodotto tipico della zona.

La traversata dello stretto di Sicilia è stata veloce, perché all'arrivo a Villa San Giovanni abbiamo seguito le indicazioni per l'imbarco con la compagnia *Caronte*, che offre un servizio di corsia preferenziale per chi è dotato di *telepass*, ai caselli viene automaticamente calcolato il passo del veicolo ed emessa una ricevuta da presentare all'imbarco; la tariffa di andata per i camper è di € 57, ma la nostra ricevuta riportava una tariffa di € 96. Fortunatamente una signora addetta allo smistamento del traffico si è subito attivata per rimediare all'errore e ha emesso una ricevuta corretta.

In serata abbiamo tentato di accedere ad un parcheggio attrezzato a Taormina, ma è poi risultato chiuso, perciò abbiamo raggiunto l'area sosta camper *Lagani* a Giardini Naxos (€ 15 a notte con piazzola attrezzata di tavolo, sedie, ombrellone, lavandino e corrente elettrica e bagni molto puliti).

Nei giorni successivi abbiamo fatto una bella escursione in bici a Giardini Naxos e ammirato il lungo mare, le spiagge e la vista dell'Etna; abbiamo raggiunto Taormina con il pullman di linea (i biglietti si fanno al capolinea o in autobus: € 3 andata e ritorno) e passeggiato per la bellissima cittadina non prima di aver fatto la tradizionale colazione siciliana con granita di mandorla e brioche. La visita al teatro greco di Taormina (€ 10) ci ha introdotto nella storia antica dell'isola. Abbiamo poi raggiunto le spiagge della città con la funivia (€ 6 andata e ritorno) potendo ammirare l'Isola Bella collegata alla terraferma da una sottile striscia di sabbia.

Negli stessi giorni abbiamo potuto sperimentare la proverbiale accoglienza dei siciliani, poiché siamo stati ospitati a pranzo o a cena per tre giorni di seguito da amici di Riposto, che ci hanno fatto sentire tutto il loro affetto presentandoci tutti i parenti e coccolandoci con cibi e dolci.

Dopo questa parentesi, abbiamo continuato raggiungendo Siracusa, dove ci siamo accampati all'area sosta camper *IppoCamper*, posta in periferia; non gode di una buona dislocazione degli spazi e le strutture sono un po' trascurate, tuttavia i gestori sono molto accoglienti e disponibili a dare qualsiasi tipo di informazione turistica, storica e culturale della città. Inoltre Salvo è sempre disponibile a fornire un servizio navetta per e da i vari siti della città (€ 15 a notte e € 1 a viaggio a persona). In città abbiamo passeggiato per Ortigia, il quartiere storico circondato dal mare che sorprende per la piazza principale grande e circondata da edifici sontuosi; abbiamo pranzato alla *Trattoria del Porto*, esterna ma adiacente alla zona più turistica, con prezzi onesti; al pomeriggio abbiamo visitato la zona archeologica (€ 10+ € 5 per audio guida) e siamo stati incuriositi dall'architettura moderna e azzardata della chiesa di *Santa Maria delle Lacrime*.

La tappa successiva del nostro viaggio è stata Noto, dove, con tutta calma abbiamo ammirato il barocco siciliano lasciandoci stupire dalla ricchezza dei palazzi e delle chiese e abbiamo suggellato il nostro piacere con una cassata siciliana!

Ci siamo accampati all'area sosta camper *Falconara* a Noto Marina (€ 18 a notte, ben organizzata ma con servizi spartani: le docce sono senza il tetto!). Con la bicicletta abbiamo esplorato i dintorni visitando le campagne e la costa e raggiungendo il porto di

Avola, la città del Nero d'Avola, dove abbiamo acquistato tonno, ricciola, cernia e pesce spada sottolio in uno spaccio di un'azienda conserviera, niente vino: siamo astemi!

Il mattino seguente siamo partiti per Ragusa, con tappa a Modica per la colazione con la granita.

A Ragusa abbiamo seguito le indicazioni per il parcheggio consentito ai camper, risultato poi non più riservato ai camper, perciò abbiamo posteggiato lungo la strada che costeggia la rocca di Ibla (zona storica di Ragusa) merito del fatto che ad ottobre il flusso di turisti è ridotto. È stato molto piacevole passeggiare per le strette strade che si inerpicano nella città e scoprire il numero notevole delle chiese e dei palazzi, la sua ricchezza è esaltata dal fatto che sorge su un grosso sperone di roccia circondata da canyon e valli desolate. Ibla è una delle mete per chi ripercorre i luoghi di Montalbano, dove cioè sono state girate molte scene della serie tv.

Dopo un lungo trasferimento abbiamo raggiunto Milazzo a nordovest di Messina. La città di Milazzo sorge su una stretta penisola che si protende a nord sul Mar Tirreno e le sue sponde sono baciata dal sole di mattino e di pomeriggio con un irraggiamento estremo. Si può passeggiare sui sentieri che raggiungono l'estremità nord della penisola circondati da ulivi e fichi d'india, si può visitare il castello e passeggiare sul lungo mare del porto. Ci siamo accampati al campeggio Riva Smeralda, lontano dal paese ma collocato sul mare con una vista incantevole; abbiamo trascorso la serata di ottobre cenando all'aperto al chiaro di luna! Non abbiamo potuto lasciare Milazzo e la Sicilia senza mangiare un cannolo siciliano.

A Messina per l'imbarco abbiamo scoperto per puro caso che non c'è solo la compagnia Caronte che offre il servizio e ci siamo trovati incolonnati nella sede dei traghetti delle ferrovie dello stato; bisogna scendere e fare il biglietto in biglietteria e sorpresa il prezzo è di € 46, undici euro in meno della tariffa della Caronte!

Durante il viaggio di rientro abbiamo fatto un paio di tappe: in particolare è da segnalare l'area di sosta camper di Orvieto (€ 18 a notte con doccia calda gratuita), a due passi dalla stazione e dalla funicolare che conduce in città. Con lo stesso biglietto abbiamo preso il servizio di navetta che sostituisce la funicolare di sera e così ci siamo concessi una cena e una bella passeggiata per Orvieto notturna.

Tanti saluti da Roberta ed Emanuele (Mago Mizar)